

Università degli studi di Trieste, interateneo con l'Università degli studi di Udine
Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura

Giornata di Studio

Paesaggi Fortificati: storie, processi e progetti per il recupero dei 'Paesaggi Perduti'

Curatori

Alessandra Marin e Giulia Casolino

Gorizia, Polo didattico dell'Università di Trieste

Venerdì 31 marzo 2023, ore 9,30-17,00

Abstract

È ormai noto come i paesaggi fortificati rappresentino ancora oggi dei segni e delle tracce importanti della storia urbana, come siano sempre stati un elemento essenziale dell'immagine della città e come abbiano rappresentato un fenomeno tecnico, militare, economico, sociale, politico, giuridico, fino a diventare oggi patrimonio dal valore monumentale, simbolico, testimoniale e bene collettivo.

La giornata di studio vuole partire proprio da queste considerazioni e proporre una serie di riflessioni che possano delineare e far emergere le modificazioni spaziali avvenute all'interno della città, che muta e cresce insieme alle sue cinte urbane, dall'epoca Antica fino all'epoca Moderna, per arrivare poi al momento della loro dismissione, determinata dalla perdita della loro originaria funzione, e la loro successiva acquisizione da parte delle amministrazioni comunali, che hanno avuto l'onere e l'opportunità di disporre per attivare processi e progetti di riqualificazione urbana.

Contemporaneamente, si vuole offrire anche l'occasione per sollecitare alcune riflessioni riguardanti le vicende socioculturali che le hanno viste trasformarsi, dopo la loro dismissione, dapprima in pubblici passeggi, per poi arrivare a diventare i 'primi' giardini pubblici delle città.

Altro aspetto cardine che si vuole indagare sono le loro ulteriori possibili funzioni che possono svolgere oggi all'interno delle città contemporanee. Per questo motivo si è scelto di descrivere le esperienze di alcune città che hanno, ormai da anni, sviluppato processi di rigenerazione capaci di inglobare nuovamente questi luoghi all'interno delle dinamiche urbane, ponendo particolare attenzione, oltre agli aspetti di esistenza e di lascito, anche a quelli ecologici e di ricreazione e facendo inoltre emergere l'importanza della pianificazione e del progetto di paesaggio come strumento di valorizzazione del territorio.

L'obiettivo della giornata studio è quindi evidenziare e mettere a confronto due diversi aspetti del tema, attraverso l'organizzazione di due sessioni. La prima, **"Tra storia e riconoscimento dei valori"**, vuole indagare il costituirsi del patrimonio delle fortificazioni urbane e l'emergere del riconoscimento da parte delle comunità di alcuni nuovi valori ad esse attribuibili, mentre la seconda sessione, **"Imparare dalle buone pratiche"**, intende porre l'attenzione su alcuni casi esemplari, concentrandosi sul progetto e la gestione di beni culturali fortificati, in particolare sul progetto di paesaggio e la gestione degli spazi aperti e dei caratteri di naturalità, traendone esempi virtuosi e buone pratiche.

La giornata di studio ha ottenuto il patrocinio dell'OAPPC di Gorizia e dà diritto al riconoscimento di 3 CFP.

È articolata in 2 sessioni, la partecipazione ad una di esse, per l'intera durata, dà diritto al riconoscimento di 3 CFP, validi per l'aggiornamento professionale. La partecipazione ad entrambe darà diritto al riconoscimento di 6 CFP. Sarà necessario firmare il foglio presenze, in entrata e in uscita. Saranno predisposti due fogli presenze, uno per il mattino e uno per il pomeriggio.

Programma

I Sessione: Tra storia e riconoscimento dei valori

> ore 9.30– 10.00

Introduzione alla giornata studio *Paesaggi Fortificati: storie, processi e progetti per il recupero dei 'Paesaggi Perduti'*

Alessandra Marin e Giulia Casolino, Università degli studi di Trieste, DIA

> ore 10.00 – 10.40

La fortificazione delle città in età moderna, Prof.ssa Elisabetta Molteni, Università Ca' Foscari di Venezia, DSU

Elisabetta Molteni (dott. arch., PhD 1992) è professore associato di Storia dell'Architettura presso il DSU dell'Università Ca' Foscari di Venezia (<http://www.unive.it/data/persona/5592027>).

I suoi studi riguardano le relazioni tra i saperi dell'architettura, le istituzioni e la società con particolare riferimento alla storia della Repubblica di Venezia tra Medioevo ed Età Moderna. Ha pubblicato diversi contributi sull'architettura del Settecento e sull'architettura militare in età moderna (*Le architetture militari*, 2018; *Da Bergamo al Mediterraneo*, 2022).

> ore 10.40 – 11.20

Mura, porte, cortine: trasformazioni del senso dei luoghi nel paesaggio urbano, Prof. Vittorio Foramitti, Università degli studi di Udine, DIUM

Vittorio Foramitti è nato a Udine nel 1964. Laureatosi in Architettura a Venezia, nel 2002 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in conservazione dei beni architettonici presso l'Università "Federico II" di Napoli. Ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'IUAV e dal 2005 è ricercatore e docente di restauro presso l'Università degli Studi di Udine. Fa parte del Consiglio Scientifico dell'Istituto Italiano dei Castelli, del quale è stato presidente dal 2014 al 2020. È autore o curatore di circa cento pubblicazioni scientifiche riguardanti principalmente la teoria e storia del restauro, la metodologia di progetto e lo studio delle architetture fortificate. In ambito professionale, fra gli altri lavori ha collaborato alla progettazione del restauro del convento di San Francesco a Pordenone e del castello di Colloredo di Monte Albano (UD).

> ore 11.20 – 12.00

"Civitas vel potius castrum". Riscoperta, recupero, valorizzazione dei sistemi fortificati: spunti da una prospettiva "archeologica", Luca Villa, Archeologo

Luca Villa, esperienza pluriennale nella ricerca, progettazione, direzione e realizzazione di interventi su complessi fortificati, con particolare riguardo alle attività di recupero e valorizzazione degli stessi e alla predisposizione di proposte di fruizione pubblica.

.> ore 12.00 – 12.30

Incastellamenti e giardini storici: alcuni casi studio, Arch. Paolo Tomasella, ERPAC Friuli-Venezia Giulia

Paolo Tomasella (Sacile, 1963). Architetto (IUAV, Venezia 1996), Dottore di ricerca in Architettura Tecnica (UNITS, Trieste 2001) e in Storia dell'Europa Orientale (UBB, Cluj-Napoca 2014). Svolge attività di ricerca sulla storia dell'architettura e della città, con particolare riferimento alle trasformazioni urbane compiute in Friuli e nell'Europa centro-orientale tra Ottocento e Novecento. Fra le pubblicazioni edita *La nostalgia della casta bellezza. Victor Asquini architetto e le famiglie di Majano in Romania* (Udine, 2010); *Giovanni Donadon. Architetture per la città nuova: Pordenone 1950-1985*, (Pordenone, 2011).

> ore 12.30 – 14.00

Pausa pranzo

II Sessione: Imparare dalle buone pratiche

> ore 14.00 – 14.40

La mura “alla moderna” di Bergamo da trauma urbano a paesaggio vivo d’inclusione ecologica e d’identità territoriale, Renato Ferlinghetti, Università degli studi di Bergamo - Centro Studi sul Territorio 'L. Pagani'

Renato Ferlinghetti, geografo e naturalista. Professore associato di Geografia presso l'Università degli studi di Bergamo, è vicedirettore del Centro studi sul territorio 'Lelio Pagani' e membro del Consiglio di Gestione del Parco regionale dei Colli di Bergamo. I suoi interessi di ricerca vertono sulla lettura geostorica e ambientale del territorio, sui processi di rigenerazione e di governo del paesaggio e dell'ambiente. Autore di un centinaio di pubblicazioni, sul tema delle mura di Bergamo è coautore di due volumi, *Bergamo verso l'Unesco. Terra di San Marco, da frontiera di pietra a “paesaggi vivi” di pace* (2016), *Le mura da antica fortezza a icona urbana* (2016).

> ore 14.40 – 15.10

La cintura verde del Parco delle Mura, Arch. Antonella Maggipinto, Ufficio Pianificazione Generale e paesaggistica, Comune di Ferrara

Antonella Maggipinto laureata con lode al Politecnico di Bari, ha un Master in “Valutazione dei progetti e servizi pubblici locali” allo IUAV di Venezia, un Master II livello in “Architettura Ecosostenibile” all'Università di Bologna e un Master II livello in “Valorizzazione e gestione dei centri storici minori” all'Università La Sapienza di Roma. Dal 2005 è dipendente tecnico del Comune di Ferrara, presso la U.O. Pianificazione generale e paesaggistica dove si occupa di analisi territoriali, costruzione di quadri conoscitivi e valutazioni paesaggistiche.

> ore 15.10 – 15.40

Mura di Padova: tra recupero e ri - animazione, Dott. Fabio Bordignon, segretario Associazione Comitato delle Mura di Padova

Da oltre 40 anni il **Comitato Mura di Padova** è impegnato nella tutela e nel recupero del patrimonio delle difese storiche della propria città. Affiancando lo studio diretto sulle strutture, la ricerca d'archivio, una continua produzione di pubblicazioni ad un'instancabile attività di divulgazione tramite conferenze, visite didattiche, mostre e fino ad arrivare ad organizzare e gestire spettacoli teatrali e un museo multimediale diffuso all'interno degli spazi delle Mura, l'associazione mantiene continuamente viva l'attenzione delle amministrazioni pubbliche verso la creazione di un vero e proprio Parco delle Mura e delle Acque.

Fabio Bordignon, dottore in Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali allo Iuav di Venezia è il Segretario dell'associazione dal 2010.

> ore 15.40 – 16.10

Le mura di Lucca: storia, gestione e valorizzazione, Arch. Alessandra Ghizzardi, funzionario del comune di Lucca e Dott. Angelo Nencetti, responsabile Ufficio Sportello Eventi, Comune di Lucca

Alessandra Ghizzardi, si è laureata in architettura con indirizzo storia e restauro presso l'Università degli studi di Firenze. Dopo l'abilitazione professionale ha vinto il concorso per funzionario tecnico ed ha lavorato al Comune di Montecatini Terme e al Comune di Lucca dove si è occupata di edilizia privata, paesaggio e verde pubblico e dove, attualmente, presta servizio presso l'ufficio cultura e Orto Botanico. Ha partecipato come studente e relatrice a corsi e convegni sulla gestione del paesaggio. È stata progettista e responsabile tecnico interno di progetti di aree verdi e parchi gioco in aree monumentali e non, del Master Plan del Verde Pubblico, di itinerari storici d'interesse sovracomunale e curatrice del censimento delle alberature monumentali comunali.

Angelo Nencetti, Ha frequentato la facoltà di giurisprudenza presso l'Università degli studi di Pisa con indirizzo economico e tributario. È stato studente e docente in corsi di materie giuridiche presso la Scuola di Pubblica

Amministrazione, Ministero della Funzione pubblica, Anci, Scuola delle Autonomie Locali, Centro studi CISL di Fiesole. Ha vinto il concorso per funzionario direttivo amministrativo presso il Comune di Lucca ed è stato responsabile con mansioni di posizione organizzativa dell'Ufficio cultura, musei, biblioteche e tradizioni popolari. È stato Direttore organizzativo della manifestazione Lucca Comics e Games, del Museo del Fumetto, responsabile del Museo della città e degli Archivi comunali, funzionario responsabile del servizio Turismo, esperto direttivo presso l'Istituzione Opera delle mura. E' al momento responsabile dell'ufficio sportello eventi del Comune di Lucca.

> ore 16.10 – 17.00

Considerazioni finali